D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ' FINANZIARIE

Lit. 0 mln (Lit. 0)

In questo aggregato, come nel bilancio dell'esercizio precedente, non si registrano valori rettificativi di attività finanziarie.

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI **Lit. 2.450 mln (Lit. 206 mln)**

La voce nel complesso esprime il totale dei proventi netti di natura straordinaria conseguiti dalla gestione per:

➢ proventi straordinari e plusvalenze	Lit. 2.801 mln	(Lit. 108 mln)
➢ sopravvenienze attive	Lit. 611 mln	(Lit. 144 mln)
➢ oneri straordinari e minusvalenze	Lit. 10 mln	(Lit. 6 mln)
➢ sopravvenienze passive	Lit. 953 mln	(Lit. 40 mln)

I proventi straordinari e le plusvalenze, che riguardano rivalutazione di terreni, cessione di autovetture ed altro, nell'esercizio 2001 hanno registrato un notevole incremento proprio per la rivalutazione di terreni assegnati dagli Enti di Sviluppo Calabria e Basilicata, per complessive Lit. 2.598.

Le sopravvenienze attive si riferiscono a:

- Lit. 163 mln per competenze su espropri e servitù.
- Lit. 612 mln per rettifiche debiti anni 2000 e precedenti verso fornitori di beni e servizi per stralcio a minor costo, nonché per incassi di competenza esercizio precedente per cessione di pubblicazioni.

Per quanto riguarda gli oneri straordinari, pari a Lit. 10 mln, trattasi di oneri relativi alla vendita di un'autovettura.

Infine, le sopravvenienze passive, che trovate suddivise negli specifici sezionali allegati per le diverse attività dell'Istituto, si riferiscono complessivamente a:

- Lit. 722 mln, costi di competenza anni precedenti per fornitori;
- Lit. 18 mln per costi INPS, ecc. per collaboratori, intervistatori, ed altri per adeguamento alla normativa vigente;
- Lit. 173 mln, tale importo riguarda emolumenti arretrati corrisposti a Organi di Rappresentanza e Sociali, nonché arretrati relativi alle retribuzioni del personale
- Lit. 30 mln, per rettifica imputazione interessi 2001 su rate 2000, afferenti alla Gestione degli enti di sviluppo.

Nella tabella che segue si riepilogano i valori più significativi della gestione confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

	sez esa Esercizio 2001	Interv. R.F. Esercizio 2001	Serv. Inf. Esercizio 2001	Consuntivo Esercizio 2001	sez esa Esercizio 2000	Interv. R.F. Esercizio 2000	Serv. Inf. Esercizio 2000	Consuntivo Esercizio 2000	Variazioni
A - Valore della produzione	1.412	91.690	65.088	158.190	1.191	88.876	28.002	118.069	40.121
B - Costi della produzione	-1.273	-128.666	-64.475	-194.414	-694	-127.384	-27.677	-155.755	-38.659
Risultato Operativo	**139**	**-36.976**	**613**	**-36.224**	**497**	**-38.508**	**325**	**-37.686**	**1.462**
C - Proventi e oneri finanziari		54.715	-9	54.706		45.564	-140	45.424	9.282
D - Rettifiche di valore di attività			0	0			0	0	0
E - Proventi e oneri straordinari	2.571	-31	-89	2.451		107	99	206	2.245
Utile/Perdita prime delle imposte	**2.710**	**17.708**	**515**	**20.933**	**497**	**7.163**	**284**	**7.944**	**12.989**
Imposte sul reddito d'esercizio		-262	-497	-759		-567	-244	-811	52
Utile/Perdita d'esercizio	**2.710**	**17.446**	**18**	**20.174**	**497**	**6.596**	**40**	**7.133**	**12.937**

3. Relazione sulla gestione dell'esercizio 2001

Premessa

L'ISMEA è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, istituito con il D.P.R. 28 maggio 1987, n. 278, patrimonialmente autonomo e vigilato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Inoltre, è sottoposto al controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 259/1958, a seguito della Determinazione della Corte dei Conti n. 14/2000.

In attuazione del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, è stato disposto l'accorpamento della Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina nell'ISMEA. Ai sensi dell'articolo 6 del citato decreto legislativo, l'ISMEA, subentrando nei rapporti giuridici attivi e passivi dell'ente incorporato e nei compiti, ivi inclusi quelli individuati dall'art. 4, commi 3 e 5, legge 15 dicembre 1998, n. 441 – 'Norme per la diffusione e la valorizzazione dell'imprenditoria giovanile in agricoltura', persegue l'obiettivo di supportare l'efficienza e la competitività delle imprese agricole:

a) agevolando la gestione dei relativi processi produttivi e commerciali, contribuendo alla definizione delle politiche produttive in campo agricolo e in generale promuovendo la commercializzazione dei prodotti agricoli;
b) promuovendo il ricambio generazionale nel settore, contribuendo alla trasparenza e alla mobilità del mercato fondiario rurale; intervento finalizzato al superamento del tradizionale problema della frammentazione dimensionale delle aziende agricole, favorendo la riaggregazione delle proprietà e da qui un utilizzo più razionale e produttivo del fattore terra.

Con Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, sono stati operati il riordino dell'ISMEA e la revisione del relativo statuto; ai sensi dell'articolo 1 del nuovo Regolamento, l'ISMEA – 'Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo' assume la nuova denominazione di 'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare' (ISMEA).

Sulla base dell'articolo 2 nuovo Regolamento, l'ISMEA, con riferimento all'attuazione delle politiche e dei programmi comunitari, nazionali e regionali, compresi quelli discendenti dalla programmazione negoziata, che investono il settore agricolo, delle foreste, della pesca, dell'acquacoltura e dell'alimentazione:

a) svolge, sulla base degli indirizzi del Ministro delle politiche agricole e forestali e di specifiche convenzioni, le funzioni riguardanti la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione dei dati e delle informazioni che riguardano i

mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari, anche ai fini dell'attuazione degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e dal Sistema statistico nazionale;

b) provvede, nel rispetto dei principi di sicurezza alimentare, della biodiversità e della ecocompatibilità, a supporti di ricerca, analisi e servizi informativi e per la commercializzazione, la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli, ittici ed alimentari;

c) svolge, nel rispetto della programmazione regionale, le funzioni di cui al decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché i compiti di organismo fondiario ai sensi dell'articolo 39, della legge 9 maggio 1975, n. 153; promuove e attua gli interventi di cui all'articolo 4, commi 3, 4 e 5, L. 15 dicembre 1998, n. 441;

d) costituisce, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, forme di garanzia creditizia e finanziaria per strumenti e servizi informativi, assicurativi e finanziari alle imprese agricole ed alle loro forme associative, volti a ridurre i rischi inerenti alle attività produttive di mercato, a favorire il ricambio generazionale, a contribuire alla trasparenza e alla mobilità del mercato fondiario rurale anche sulla base di programmi con le regioni e ai sensi dei regolamenti comunitari.

Secondo l'articolo 3 del Regolamento, per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 2, l'istituto, anche sulla base di convenzioni con le amministrazioni pubbliche o con privati, svolge in particolare le seguenti attività:

a) rilevazione sistematica dei dati e delle informazioni nei settori di propria competenza relativi alle analisi strutturali, congiunturali e previsionali riguardanti la produzione, i mercati e i consumi in Italia e nell'Unione europea; nonché elaborazione e divulgazione di dati informativi, anche in collaborazione con le altre fonti ufficiali esistenti nell'ambito del SIAN e del SISTAN, per gli operatori e per quanti svolgono attività di programmazione, monitoraggio e valutazione dell'intervento pubblico nei settori di competenza. In questo ambito, l'Istiuto attua una sistematica divulgazione delle fonti informative;

b) erogazione di servizi e di supporti informativi finalizzati alla trasparenza del mercato ed a favorire l'organizzazione della produzione agricola per adattarla alla domanda, nonché servizi per la riduzione dei costi di produzione, per la produzione e la commercializzazione delle produzioni agroalimentari e l'integrazione della filiera produttiva; le attività di supporto per la stipula di accordi interprofessionali e in materia di riconoscimento e vigilanza degli organismi nazionali associativi e di certificazione;

c) operazioni di riordino fondiario ai sensi dell'articolo 4 della legge 15 dicembre 1998, n. 441, nonché le attività intese a realizzare il miglioramento delle aziende ai sensi dell'articolo 30 della legge 26 maggio 1965, n. 590, in particolare la prestazione di garanzia fidejussoria nelle operazioni di credito agrario agevolato e la concessione di finanziamenti agevolati per l'attuazione di interventi di miglioramento agrario; per

l'esercizio delle funzioni statali relative alle predette attività, continuano ad applicarsi all'Istituto le norme previste per le amministrazioni dello Stato;

d) assistenza tecnica e finanziaria per iniziative, in particolare, di innovazione tecnologica; orientamento e riconversione colturale con produzioni alternative e di valorizzazione dell'ambiente;
e) gestione e attuazione di azioni volte a favorire la privatizzazione dei terreni pubblici suscettibili di utilizzazione agricola, di cui all'articolo 4, comma 4, della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

L'ISMEA promuove e cura gli opportuni rapporti con gli organi statali e regionali, nonché con gli organi dell'Unione europea nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole e forestali.

L'Istituto, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, può svolgere, anche sulla base di convenzioni con le amministrazioni competenti, compiti di predisposizione, gestione, valutazione, monitoraggio, assistenza tecnica e verifica dei risultati di programmi di intervento comunitari, nazionali e regionali. Inoltre, l'Istituto può promuovere, partecipare ed attuare azioni volte ad attivare gli strumenti operativi previsti dalla programmazione negoziata, così come definiti dalla delibera CIPE 11 novembre 1998, n. 127/98, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 4 del 7 gennaio 1999, e successive modifiche ed integrazioni.

3.1 EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO

A seguito del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, il Legislatore ha previsto l'accorpamento della Cassa per la formazione contadina nell'ISMEA.

L'effettivo accorpamento è stato disposto con la nomina del Commissario straordinario e il sub Commissario a seguito del Decreto ministeriale del 16 febbraio 2000, n. 30779/1043.

Ai sensi dell'articolo 145, comma 90, del 23 dicembre 2000 n. 388, con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 2001, è stata nominata la dott.ssa Clementina Chieffo a Presidente dell'ISMEA.

Con il Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, è emanato il regolamento recante riordino dell'ISMEA e revisione dello statuto. Il D.P.R. è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 122, del 28 maggio 2001.

A seguito del decreto del Presidente della Repubblica, l'Istituto acquista la denominazione di "Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare" – ISMEA.

Con i Decreti ministeriali 29 maggio 2001, n. 2507, e 30 maggio 2001 n. 2567, sono stati nominati i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.

Con Decreto ministeriale 13 giugno 2001, n. 34006, sono stati revocati i citati decreti ministeriali di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei sindaci, e prorogato l'attuale Ufficio commissariale.

Il Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2001, su proposta del Ministro delle Politiche Agricole Forestali, ha approvato la designazione del Presidente dell'ISMEA. La è trasmessa al Parlamento per il prescritto parere.

Il Decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, relativo all'orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57, introduce delle innovazioni relative a:

- attenuazione dei vincoli in materia di proprietà coltivatrice;
- trasferimento delle risorse finanziarie derivanti dalla gestione di cui al Titolo II della legge 26 maggio 1965, n. 590, alle operazioni fondiarie dell'ISMEA previste dall'articolo 4, comma 1, della legge 15 dicembre 1998, n. 441;
- non applicazione all'Istituto delle disposizioni della legge 29 ottobre 1984, n. 720, e successive modificazioni e integrazioni, relative alla tesoreria unica.

Nel corso del 2001, l'Istituto ha portato a completamento il riordino della disciplina delle funzioni di riordino fondiario, in particolare:

a) con delibera 19 gennaio 2001, n. 360, sono stati definiti i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi di acquisto e di rivendita terreni, ai sensi della normativa vigente. Il Ministero, con nota del 12 marzo 2001, n. 110603, ha approvato i criteri e le modalità proposti;
b) con delibera 13 marzo 2001, n. 454, è stato approvato il regolamento che semplifica i procedimenti amministrativi delle operazioni fondiarie, nonché il regolamento sulle categorie dei documenti amministrativi esclusi dall'accesso, ai sensi dell'articolo 24, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241. I regolamenti sono stati trasmessi al Ministero vigilante con nota del 27 aprile 2001, n. 2485;
c) con delibera 13 marzo 2001, n. 491, è stato approvato il regolamento sulle categorie dei documenti amministrativi esclusi dall'accesso, ai sensi dell'articolo 24, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il regolamento è stato trasmesso al Ministero vigilante con nota del 27 aprile 2001, n. 2485;
d) con lettera 5 giugno 2001, n. SG(2001)D/288933, la Commissione Europea ha approvato l'Aiuto n. 110/2001 relativo alle modalità di intervento per favorire il riordino fondiario, il ricambio generazionale in agricoltura e l'ampliamento della dimensione fisica delle imprese dell'ISMEA. Con tale decisione, la Commissione ha ritenuto conformi agli articoli 87 e 88 del trattato CE il regime di aiuto di ISMEA notificato dal Ministero per le politiche agricole e forestali con nota 1 febbraio 2001, integrata dalle informazioni complementari trasmesse con nota 30 marzo 2001;
e) con delibera 9 luglio 2001, n. 601, a seguito dell'approvazione del regime di aiuto n. 110/2001 è stato annullata la delibera n. 360/2001 e definiti i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi di acquisto e di rivendita terreni conformemente al regime di aiuto autorizzato;
f) con delibera 9 luglio 2001, n. 602 sono stati definiti i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi post assegnazione.

In attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, l'Istituto ha:

a) in attuazione dell'articolo 5 comma 9, con delibera commissariale n. 734 del 13 novembre 2001, approvato il nuovo Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto, con il quale viene definita la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento dell'ISMEA;
b) in attuazione dell'articolo 7 comma 4, con delibera commissariale n. 646 del 13 settembre 2001 approvato il nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ISMEA. A seguito delle osservazioni del MiPAF e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con successive delibere n. 841 del 18 dicembre 2001 e n. 860 dell'11 gennaio 2002 sono state integralmente r3ecepite le osservazioni delle Amministrazioni

vigilanti. Il nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ISMEA è stato approvato con Decreto Ministeriale n. 729 del 5 febbraio 2002 dal MiPAF, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

c) in attuazione 5 dell'articolo, comma 5 e 6, la Commissione Tecnica d'Inquadramento per il personale dell'ex Cassa Formazione Contadina, composta dai Ministeri della funzione pubblica, dell'economia e dell'agricoltura, ha iniziato i lavori il 14 novembre 2001. I lavori hanno completato i lavori il 20 dicembre 2001;

d) in attuazione 5 dell'articolo, comma 3, entro i tre mesi dalla entrata in vigore del nuovo regolamento al personale della Cassa per la formazione della proprietà contadina si applicano per la mobilità del pubblico impiego gli articoli 33, 35 e 35 bis del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni. Con noto prot. n. 4881 del 18 settembre 2001, successivamente integrate con le note prot. n. 6059 e 6767 del 20 settembre e 20 dicembre 2001, sono stati trasmessi al Dipartimento della Funzione Pubblica gli atti necessari per gli adempimenti di competenza.

Nel corso del 2001, è continuato da una parte la strutturazione dell'attività ISMEA nel rispetto delle competenze regionali, e dall'altra l'intensificazione delle collaborazioni con i momenti di rappresentanza e associativi del mondo agricolo e alimentare.

In particolare, sono state previste misure specifiche dei Programmi operativi regionali (POR), per quanto riguarda le Regioni dell'Obiettivo 1, e nei Programmi operativi pluri-fondo, per quanto riguarda le Regioni del Centro-Nord.

Ad ottobre del 2001 è stato costituito un comitato tecnico interregionale agricoltura, composto dall'Ismea e dai rappresentanti delle Regioni con l'obiettivo di redigere un "accordo quadro" finalizzato alla regolamentazione delle singole convenzioni Ismea/Regione, eventualmente da sottoporre alla Conferenze Stato-Regioni.

Inoltre, sono state definite collaborazioni con L'associazione Italiana allevatori e le Unioni nazionali delle Associazioni di Produttori ortofrutticoli.

Con delibera n. 479 del 4 aprile 2001, sono state avviate le procedure di certificazione ISO 9001/2000 per le reti di rilevazione Ismea e per la costruzione del sistema di qualità ISMEA. Con delibera n. 739 del 13 novembre 2001, è stato individuato il CERMET, quale Ente certificante.

La legge 28 dicembre 2001, n. 448, ha introdotto ulteriori innovazioni di interesse per l'Ente. Rilevante è l'articolo 52, comma 21, che costituisce un

Fondo presso l'ISMEA, dell'importo di 2.320.000 euro annui, per l'erogazione, nei territori delle comunità montane, al coltivatore diretto e all'imprenditore agricolo a titolo principale che acquisti a qualsiasi titolo i terreni agricoli, di mutui decennali a tasso agevolato con copertura degli interessi pari al 50 per cento a carico del bilancio dello Stato.

Si ricorda che le innovazione legislative, introdotte dalla legge 28 dicembre 2001, n. 448 (articolo 13, comma 3, e l'articolo 52, comma 22) non possono essere valutate dagli organi dell'Istituto per l'aleatorietà e l'indeterminatezza degli eventuali oneri posti a carico. La valutazione dei profili d'illegittimità di tali norme può essere fatta solo in presenza degli atti amministrativi, richiesti dalla norma, contenenti le richieste in termini di "an" e "quantum". In particolare, l'articolo 13, comma 3, per l'anno 2002 pone a carico delle disponibilità di bilancio dell'ISMEA gli oneri relativi alla copertura del beneficio di esenzione da accisa del gasolio utilizzato nelle coltivazioni sotto serra di cui al decreto del Ministro delle Finanze 11 dicembre 2000, n. 375. Mentre, l'articolo 52, comma 22, pone sempre a carico del bilancio dell'Ente la copertura delle agevolazioni tributarie per la formazione e l'arrotondamento della proprietà contadina, di cui all'articolo 70, comma 3 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, che vengono prorogate al 31 dicembre 2003.

3.2 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA D'ESERCIZIO

In applicazione di quanto disposto dall'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, con Decreto 5 febbraio 2002, n. 729, il Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha approvato il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Istituto.

Con nota del 15 maggio 2002, prot. 5647, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha trasmesso il Decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 2002, registrato alla Corte dei Conti in data 8 marzo 2002 n. 001083, con il quale si nomina il Dottor Arturo SEMERARI Presidente dell'ISMEA e si revoca contestualmente dallo stesso incarico la Dott.ssa Clementina CHIEFFO.

Nei primi mesi del 2002, l'Istituto ha completato il riordino della disciplina delle funzioni di riordino fondiario, in particolare:

a) con delibera 31 gennaio 2002, n. 899, è stato approvato il nuovo schema del contratto di vendita con patto di riservato dominio ai sensi dell'articolo 1523 del codice civile;
b) con delibera 22 marzo 2002, n. 1112, a seguito della comunicazione della Commissione UE n. 2002/C 21/16 relativa ai tassi di riferimento/attualizzazione in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2002 per il calcolo dei livelli di aiuto dei singoli regimi di intervento agevolato, è stata definita la nuova determinazione del tasso di interesse per gli interventi di riordino fondiario;
c) con delibera 31 gennaio 2002 n.° 902, integrata dalla delibera 22 aprile 2002 n.° 1128, è stato approvato il capitolato d'oneri per la gara per l'affidamento dei servizi di tesoreria unificata congiuntamente all'AGEA.

3.3 ATTIVITA' REALIZZATE NEL CORSO DELL'ANNO 2001

Nel corso dell'anno 2001, l'Istituto, per finalità istituzionali e/o derivanti da incarichi affidati dall'Amministrazione Pubblica con apposite convenzioni, in attuazione di politiche e programmi comunitari, nazionali e regionali, ha realizzato servizi relativi alle funzioni di:

- riordino fondiario;
- rilevazione ed elaborazione andamenti di mercato e relative informazioni;
- supporto all'Amministrazione Pubblica, nazionale e regionale, anche mediante azioni di monitoraggio degli interventi pubblici;
- supporto alle imprese, compresi quelli di supporto agli interventi pubblici finalizzati;
- assistenza tecnica all'Amministrazione Pubblica.

L'ISMEA ha perseguito, nel corso dell'esercizio, le seguenti finalità:

- intensificare l'offerta di informazioni coerentemente con le esigenze di eco-compatibilità e sicurezza del consumatore e con le nuove caratteristiche della domanda;
- migliorare le condizioni relazionali delle imprese all'interno delle filiere agro-alimentari, comprese le relazioni con le istituzioni pubbliche e quelle dirette al consumatore finale;
- intensificare la capacità di supportare gli interventi finalizzati a qualificare i fattori della produzione (in particolare di quelli che non possono più essere considerati indifferenziati, come terra, lavoro capitale cognitivo e organizzativo delle imprese), dei processi e soprattutto dei servizi per le imprese.

Nel dare esecuzione ai propri compiti istituzionali, nell'esercizio in riferimento in attuazione sia dell'Accordo di programma 2000-2002 che delle numerose altre commesse provenienti da Enti pubblici e/o privati, sia nell'ambito delle proprie attività istituzionali volte al riordino fondiario, l'ISMEA ha svolto le seguenti attività:

- raccolta, elaborazione e diffusione di dati e informazioni relativi al mercato agricolo-alimentare, ivi comprese la pesca e l'acquacoltura, e ai relativi consumi sul piano nazionale e internazionale;
- consolidamento e potenziamento della struttura produttiva delle aziende

agricole, anche mediante interventi diretti alla loro concentrazione;

- supporto all'Amministrazione Pubblica, anche mediante servizi di assistenza tecnica, per la stesura dei piani di sviluppo rurale e dei programmi operativi;

- potenziamento dei servizi volti a favorire l'orientamento al mercato dell'offerta agricola e la costituzione di relazioni di filiera in grado di ottimizzare la competitività, di rendere trasparenti i rapporti, di valorizzare la qualità dei processi e delle produzioni;

- realizzazione di ricerche, studi e attività di monitoraggio finalizzati alla creazione e allo sviluppo di nuovi strumenti e prodotti a supporto delle imprese, anche di tipo assicurativo e finanziario.

Di seguito si evidenziano, ripartiti per aree di intervento, i servizi/prodotti operativi realizzati per il conseguimento delle finalità istituzionali.

3.3.1 ***Servizi informativi***

✓ *rilevazioni ed analisi dei dati relativi all'andamento ed alle previsioni di mercato per le filiere agroalimentari e della pesca*. I servizi informativi di mercato realizzano la rilevazione e certificazione dei prezzi nonché la previsione delle produzioni dei principali prodotti agricoli sui mercati alla produzione, all'ingrosso ed al dettaglio e la stima delle utilizzazioni e degli stock. Tale servizio è finalizzato a migliorare il quadro conoscitivo e previsionale delle variazioni di mercato. Inoltre è stata strutturata, per il mercato interno e i principali mercati internazionali, la rilevazione della normativa e degli standard relativi all'immissione sul mercato delle principali produzioni agricole ed alimentari.

Il servizio ha fornito:

- alle imprese, un supporto conoscitivo per le scelte imprenditoriali relative alla gestione dei processi produttivi, alla funzione commerciale ed alla costruzione e gestione di rapporti interprofessionali nelle diverse filiere ed alla internazionalizzazione delle loro attività;

- alle Amministrazioni, un supporto alle decisioni relative ai tempi ed alle modalità di intervento di regolamentazione dei mercati in conformità con la normativa comunitaria;

✓ *Rilevazione ed analisi delle perfomance produttive e commerciali di imprese agricole, della trasformazione e distribuzione dei prodotti alimentari*. ISMEA effettua tale rilevazione per 130 prodotti agroalimentari.

✓ *Analisi qualitative e quantitative sui consumi e sulle tendenze dei con-*

sumi dei prodotti alimentari con particolare riferimento alle produzioni di qualità sia in Italia, sia nell'Unione Europea, sia nei principali mercati di destinazione del prodotto italiano. Il servizio è finalizzato a fornire all'impresa/loro associazioni dati strutturali e congiunturali sui consumi a supporto delle decisioni relative al loro posizionamento competitivo nei diversi segmenti di mercato. E' in corso di implementazione la rilevazione qualitativa nonché la strutturazione di una rilevazione specifica sulle produzioni tutelate e certificate.

- ✓ *Analisi sul sistema dei prodotti di qualità tutelati dalla normativa comunitaria (DOP, IGP, DOC, DOCG, AS, produzioni da agricoltura biologica, etichettatura carni bovine, ecc.) sotto il profilo normativo, delle caratteristiche dei prodotti e delle quantità commercializzate*.
- ✓ *Monitoraggio dell'attuazione della legge 499/1999 sulla razionalizzazione degli interventi da realizzare nel settore agricolo, agroalimentare e forestale ed in particolare:*
  - programmi agricoli e di sviluppo rurale e regionale;
  - programmi interregionali e azioni comuni multiregionali;
  - attività realizzate dal MIPAF;
  - programmi di formazione professionale.

3.3.2 ***Riqualificazione delle strutture produttive agricole***

- ✓ Interventi finanziari diretti alla costituzione di efficienti imprese agricole, in coerenza della normativa comunitaria, effettuati anche nell'ambito dei programmi regionali di attuazione del regolamento comunitario per lo sviluppo rurale (miglioramento delle strutture produttive e prepensionamento);
- ✓ Interventi finanziari diretti al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, mediante l'ammodernamento e l'ampliamento delle stesse in conformità della normativa per la formazione della proprietà contadina e all'interno di Piani regionali intesi a favorire il ricambio generazionale e la trasparenza e mobilità del mercato fondiario;
- ✓ Servizi finanziari per il miglioramento delle aziende ai sensi dell'arti-colo 30 della legge del 26 maggio 1965 n. 590 in particolare la prestazione di garanzie fideiussorie nell'ambito del credito agrario agevolato e la concessione di finanziamenti agevolati per l'attuazione di interventi di miglioramento fondiario.

3.3.3 *Realizzazione e promozione di nuovi strumenti per la gestione del rischio d'impresa*

L'ISMEA ha avviato la sperimentazione per definire la fattibilità per strutturare un sistema informativo e elaborazione dei Piani annuali di assicurazione per la produzione delle basi informative certificate (rese e prezzi) finalizzate alla predisposizione di piani assicurativi per polizze multirischio per le principali colture e attività delle imprese agricole (livello dei contributi pubblici, rese assicurabili, standard minimi di coltivazione, modalità e tempi di assicurazione), costruzione e coordinamento del sistema informativo per la gestione delle polizze.

3.3.4 *Programmi di attività*

L'Istituto ha svolto le proprie attività istituzionali, in coerenza con la programmazione nazionale e nel rispetto della programmazione regionale, nell'ambito di specifici contratti sia con l'Amministrazione Pubblica sia con organismi privati.

In particolare, la sinergia in atto con le Regioni ha consentito, sulla base del principio di sussidiarietà, di integrare sul territorio la produzione dei servizi, mediante gli strumenti sopra descritti, e la loro erogazione.

Per una migliore comprensione degli obiettivi perseguiti e della conseguente allocazione delle attività in seno al "sistema di servizi integrati", si elencano di seguito le principali commesse affidate all'Istituto e dallo stesso realizzate nel 2001, raggruppate per tipologia sulla base dell'articolo 2 del D.P.R. n. 200/2001.

In particolare, sotto il profilo strategico le commesse più significative lavorate dall'Istituto nel corso del 2001 si riferiscono:

- ***Raccolta, elaborazione e diffusione, con il supporto di idonei strumenti di informativi, di dati e informazioni a livello nazionale, riguardanti i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari, ai fini anche del sistema statistico nazionale - SISTAN, nonché supporto alle decisioni e servizi di assistenza tecnica alla Pubblica Amministrazione.***

  - *Convenzione MiPAF 2000 - 2002 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) – annualità 2001 - per un corrispettivo di Lit. 2.390.083.333, oltre IVA, approvata con D.M. 155169 del 14 febbraio 2001;*

  - *Accordo di Programma 2000 – 2002, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - annualità 2000 - per un contributo di*

Lit. 15.010.750.000, pari al 95% della spesa ammissibile Lit. 15.800.790.000, approvato con D.M. 155943 del 27.11.2000;

- *Accordo di Programma 2000 – 2002, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - annualità 2001 - per un contributo di Lit. 14.000.587.000, pari al 95% della spesa ammissibile Lit. 14.737.460.000, approvato con D.M. 156271 del 04.10.2001;*
- *Accordo di Programma 1996-1998, prorogato a tutto il 1999, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni – annualità 1999 – per un contributo di Lit. 11.989.479.700, pari al 95% della spesa ammessa di Lit. 12.620.506.700, approvato con D.M. 155661 dell'8.09.2000;*
- *Convenzione MiPAF relativa al sistema informativo per il settore della pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati – triennio 1998 – 2000, terza annualità – per un corrispettivo di Lit. 3.000.000.000 (IVA compresa), approvata con D.M. 3 del 31.12.1997;*
- *Convenzione MiPAF del 12.07.2000, finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, per un corrispettivo di Lit. 819.252.000 (IVA compresa), integrativa, per l'anno 2000, della convenzione del 31.12.1997, approvata con DM 3 del 22.11.2000;*
- *Convenzione MiPAF del 12.07.2000 relativa al sistema informativo della pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati – triennio 2000 – 2002, annualità 2001 – per un corrispettivo di Lit. 4.076.814.000 (IVA compresa), approvata con D.M. del 22.11.2000;*
- *Convenzione MiPAF del 11.12.2000 per il monitoraggio e controllo iniziative strutturali SFOP, per un corrispettivo di Lit. 840.000.000 (IVA compresa), finalizzata al supporto all'Amministrazione pubblica nella gestione e coordinamento del programma operativo ad iniziativa comunitaria (Regg. 2080/93; 3699/93; 2064/97), (DM 4 del 19.12.2000);*
- *Convenzione MiPAF del 11.12.2000 - legge 41/82 -, approvata con D.M. del 21.12.2000 e finalizzata alla realizzazione del monitoraggio, informatizzazione e controllo delle ricerche a supporto delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'Amministrazione Pubblica, per un corrispettivo di Lit. 940.000.000 (IVA compresa);*

- *Convenzione Repubblica Slovacca del 24.08.2000 relativo alla realizzazione del progetto "twinning Slovacchia" per un corrispettivo di Lit. 432.476.456, finalizzato al censimento delle strutture agricole della Repubblica Slovacca secondo gli obblighi derivanti dall'applicazione della politica comunitaria;*
- *Convenzione Repubblica Polacca del 31.07.2000, in partnerariato con il Ministero dell'Agricoltura del Regno Unito (capofila) e delle analoghe strutture preposte di Spagna, Germania, Olanda e Svezia, relativo alla realizzazione del progetto "twinning Polonia – PL1999IBAG01" per un corrispettivo totale di Euro 900.000 (quota Ismea Euro 19.060), finalizzato alla fornitura di assistenza tecnica per le attività relative al sistema IACS;*
- *Programma per il miglioramento delle statistiche agricole comunitarie per un corrispettivo di Lit. 106.000.000 (IVA compresa);*
- *Nuovo programma (2001-2002) per il miglioramento delle statistiche agricole comunitarie per un corrispettivo di Euro 27.000 (IVA compresa);*
- *Convenzione ESA Sicilia del 10.02.2000 relativa all'"indagine di mercato arancia pigmentata" per un corrispettivo di Lit. 80.000.000 (IVA compresa), finalizzata alla realizzazione di una indagine conoscitiva degli andamenti di mercato del prodotto pigmentato durante la campagna di commercializzazione;*
- *Convenzione ESA Sicilia del 11.12.1999 relativa all'Assistenza tecnica di supporto alla stesura del piano regionale di sviluppo rurale, del piano regionale L.E.A.D.E.R. PLUS e del complemento di programmazione della Regione Siciliana per il periodo 2000-2006 per un corrispettivo di Lit. 500.000.000 (IVA compresa);*
- *Convenzione Istituto regionale della Vite e del Vino – Regione Siciliana sottoscritta in data16/07/1998 per un corrispettivo di Lit: 2.671.000.000, oltre IVA;*
- *Convezione UNALAT del 5.07.2000 relativa alla "verifica indicizzazione e riepilogo prezzi", per un corrispettivo di Lit. 7.200.000 (IVA compresa), finalizzata alla verifica dei prezzi componenti il "paniere" dell'indicizzazione a cadenza mensile e trimestrale, con riepilogo a fine campagna;*
- *Convezione UNALAT del 31/05/2001 relativa alla "verifica indicizzazione periodica e schede monografiche", per un corrispettivo di Lit. 16.800.000 (IVA compresa);*
- *Incarico del "Consorzio di garanzia dell'olio extravergine d'oliva di qualità" conferito con lettera prot. 34 del 16 maggio 2001 – Focus group per ricerca qualitativa – per un corrispettivo di Lit. 25.000.000,*